

Perdon d'Assisi

INDULGENZA PLENARIA

Visitando una chiesa parrocchiale (o una chiesa Francescana)
dal pomeriggio del **1° agosto** a tutto giorno seguente

è possibile impetrare, una sola volta, l'INDULGENZA PLENARIA
da applicare a sé stessi o a un defunto, in modo di suffragio

Le condizioni richieste, secondo le indicazioni della Chiesa, sono:

- la disposizione d'animo alla conversione che escluda ogni affetto al peccato, anche veniale
- confessione e comunione sacramentali (anche nei giorni precedenti o seguenti)
- recita del Credo e del Padre Nostro
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

Cos'è l'indulgenza? _____

Nel Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1478-9) si legge:

«L'indulgenza si ottiene mediante la Chiesa che, in virtù del potere di legare e di sciogliere accordatole da Gesù Cristo, interviene a favore di un cristiano e gli dischiude il tesoro dei meriti di Cristo e dei santi perché ottenga dal Padre delle misericordie la remissione delle pene temporali dovute per i suoi peccati. Così la Chiesa non vuole soltanto venire in aiuto a questo cristiano, ma anche spingerlo a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità [Cfr. Paolo VI, Cost. ap. Indulgentiarum doctrina, 8; Concilio di Trento: DS 1835].

Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati. Mediante le indulgenze i fedeli possono ottenere per se stessi, e anche per le anime del Purgatorio, la remissione delle pene temporali, conseguenze dei peccati. (CCC 1498)»